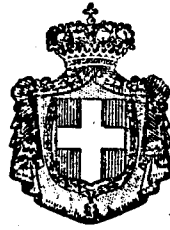
Conto corrente con la Posta

Anno 86° — Numero 124

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Roma - Martedì, 16 ottobre 1945

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEF. 50-139 51-236 51-554

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI				ALLA PARTE SECONDA			
In Italia	Abb. annuo . . L. 600 » semestrale » 350 » trimestrale » 200 Un fascicolo . . » 8	All'Estero	Abb. annuo . L. 1.200 » semestr. » 700 » trimestr. » 400 Un fascicolo . » 20	In Italia	Abb. annuo . . L. 400 » semestrale » 200 » trimestrale » 120 Un fascicolo . . » 8	All'Estero	Abb. annuo . . L. 800 » semestrale » 500 » trimestrale » 300 Un fascicolo . . » 20

Al solo « BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI » (sorteggio titoli, obbligazioni, cartelle)

In Italia	Abb. annuo . . . . . L. 400 — » semestrale . . . . » 200 — Un fascicolo - Prezzi vari	All'Estero	Abb. annuo . . . . . L. 800 — » semestrale . . . . » 500 — Un fascicolo - Il doppio del prezzo di vendita per l'Italia.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); Ministero della Guerra, Via Firenze, 37; e presso le librerie depositarie di Roma e dei Capoluoghi delle provincie.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in ROMA — presso l'Ufficio "Inserzioni" della Libreria dello Stato — Palazzo del Ministero delle Finanze.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

(1158)

LEGGI E DECRETI

DECRETO LUOGOTENENZIALE 16 maggio 1945, n. 630.

Annullamento di promozioni effettuate nel ruolo di governo dell'Amministrazione dell'Africa italiana nel 1941.

UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Visti i Regi decreti 11 novembre 1923, n. 2395, 30 dicembre 1923, n. 2960, e successive modificazioni e aggiunte;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 58;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro *ad interim* per l'Africa Italiana, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono annullate le promozioni ai gradi 6° e 7° del ruolo di governo dell'Amministrazione dell'Africa italiana che vennero conferite con i decreti Ministeriali nn. 1020, 1052, 1053, 1054, 1055, 1056, 1057, 1058 in data 30 novembre 1941; n. 86 in data 18 febbraio 1942 e n. 240 in data 27 maggio 1942, su deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 25 novembre 1941.

Art. 2.

Il Ministro per l'Africa Italiana è autorizzato in via eccezionale ad effettuare promozioni ai gradi 6° e 7° del ruolo di governo, tra gli impiegati che alla data del 25 novembre 1941 avevano i requisiti prescritti per essere promossi a tali gradi, limitatamente al numero dei posti disponibili nei gradi medesimi alla predetta data.

Art. 3.

Ai soli effetti giuridici, le promozioni degli impiegati, effettuate a norma del precedente articolo, avranno decorrenza dal 1° dicembre 1941.

Art. 4.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 maggio 1945

UMBERTO DI SAVOIA

BONOMI — SOLERI

Visto, *il Guardasigilli*: TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 ottobre 1945
Atti del Governo, registro n. 6, foglio n. 123. — FRASCA

DECRETO LUOGOTENENZIALE 10 agosto 1945, n. 631.

Modificazioni al regolamento per il Corpo degli agenti di pubblica sicurezza.

UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il R. decreto-legge 2 aprile 1925, n. 383, sulla costituzione del Corpo degli agenti di pubblica sicurezza, convertito in legge con la legge 25 marzo 1926, n. 742;

Visto il R. decreto 30 novembre 1930, n. 1629, che approva il regolamento per il Corpo degli agenti di pubblica sicurezza;

Vista la legge 21 gennaio 1942, n. 39, riguardante la istituzione del ruolo degli ufficiali del Corpo degli agenti di pubblica sicurezza;

Visto il decreto-legge Luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 2 novembre 1944, n. 365, che ha istituito il Corpo delle guardie di pubblica sicurezza;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 58;

Visto il R. decreto-legge 9 febbraio 1939, n. 273; e sentito il parere della Corte dei conti a sezioni riunite;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'interno, di concerto coi Ministri per il tesoro e per la guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'ultimo capoverso dell'art. 175 del regolamento approvato con R. decreto 30 novembre 1930, n. 1629, è così modificato:

« Devono parimenti essere autorizzati di volta in volta dal Ministero i servizi di cui al n. 5, qualora eccedano i cinque giorni.

In caso diverso, tale autorizzazione è devoluta ai prefetti, ai questori e ai direttori delle Scuole di polizia i quali a mezzo delle Prefetture tengono informato il Ministero dei servizi da essi disposti e liquidati ».

Art. 2.

L'art. 266 del precitato regolamento è così modificato:

« Alla moglie ed ai figli minorenni dell'agente sospeso è concesso con lo stesso decreto prefettizio di sospensione dalle funzioni e dagli assegni oppure con separato decreto, pure da registrarsi alla Corte dei conti, e per la durata della sospensione, un assegno alimentare non superiore ad un terzo dello stipendio o della paga ».

Art. 3.

All'attribuzione degli stipendi e paghe spettanti agli ufficiali ed agli agenti di pubblica sicurezza, sia in caso di prima nomina che di promozione e di aumenti periodici, viene provveduto dalla Prefettura presso cui gli ufficiali ed agenti sono in forza.

La stessa Prefettura provvede anche all'attribuzione degli assegni validi agli effetti della pensione come all'assegnazione dell'aggiunta di famiglia, o indennità di caroviveri.

Art. 4.

Per l'assegnazione degli stipendi e paghe e per la concessione dell'aggiunta di famiglia, indennità di caroviveri vengono emessi appositi decreti o fogli d'ordine di ciascuna Prefettura.

A fine di ogni mese, poi, da ciascuna Prefettura vengono trasmessi separati elenchi dimostrativi di tutte le attribuzioni effettuate a titolo di stipendi e paghe al Ministero il quale li approva con propri decreti da trasmettersi, tramite la Ragioneria centrale, alla Corte dei conti per la registrazione.

Art. 5.

Al pagamento degli assegni continuativi di cui è cenno nei precedenti articoli 3 e 4 viene provveduto da ciascuna Prefettura, senza attendere che i relativi provvedimenti ministeriali siano registrati e pubblicati sul Bollettino ufficiale del Corpo degli agenti di pubblica sicurezza.

Di ogni variazione risultante in sede di riscontro viene data comunicazione alle Prefetture interessate affinchè provvedano ai dovuti conguagli e recuperi.

Art. 6.

Lo stipendio, la paga e tutte le altre competenze di carattere continuativo agli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza decorrono:

a) in caso di promozione, dalla data indicata nel decreto Ministeriale;

b) in caso di aumenti periodici, o di variazioni della aggiunta di famiglia o indennità caroviveri, dalla data indicata nei relativi provvedimenti prefettizi;

c) in caso di aumenti di stipendio e paghe per nascita di figli, dal primo del mese in cui avviene la nascita del figlio se questa si verifica entro il giorno 15 ed in caso diverso dal primo del mese successivo;

d) in caso di prima nomina o di riassunzione dalla data di effettiva assunzione in servizio, per lo stipendio, paga e indennità valida agli effetti della pensione, e da quella indicata nei provvedimenti prefettizi, per le altre competenze continuative.

La paga agli allievi avrà la decorrenza fissata nel decreto di nomina.

Art. 7.

Le disposizioni contenute negli articoli 333, 334 e 336 del vigente regolamento del Corpo degli agenti di pubblica sicurezza, approvato con R. decreto 30 novembre 1930, n. 1629, sono abrogate.

Art. 8.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 agosto 1945

UMBERTO DI SAVOIA

PARRI — RICCI — JACINI

Visto, *il Guardasigilli:* TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 ottobre 1945
Atti del Governo, registro n. 6, foglio n. 97. — FRASCA

DECRETO LUOGOTENENZIALE 31 agosto 1945, n. 632.

Determinazione delle misure dei contributi dovuti per l'anno 1945 e conferma delle misure dei contributi dovuti per gli anni 1943-1944 dagli agricoltori e dai lavoratori dell'agricoltura, a norma del R. decreto-legge 28 novembre 1938, n. 2138.

UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il comma 3° dell'articolo unico del R. decreto-legge 28 novembre 1938, n. 2138;

Visto il R. decreto-legge 18 marzo 1943, n. 126;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 1° marzo 1945, n. 177;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 58;

Sentita la Commissione centrale di cui al decreto legislativo Luogotenenziale 8 febbraio 1945, n. 75;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per l'interno, per le finanze, per il tesoro e per l'agricoltura e foreste;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I contributi che gli agricoltori e i lavoratori della agricoltura sono tenuti a corrispondere per l'anno 1945 sono fissati nelle seguenti quote:

a) per ogni giornata di lavoro prestato da salariati fissi addetti e non addetti alle colture agrarie ed al bestiame:

1) quota per l'assistenza malattie:
per ogni giornata di uomo L. 0,45; per ogni giornata di donna e ragazzo L. 0,304;

2) quota per l'assicurazione invalidità e vecchiaia:
per ogni giornata di uomo L. 0,54; per ogni giornata di donna e ragazzo L. 0,27;

3) quota per l'assicurazione tubercolosi:
per ogni giornata di uomo L. 0,12; per ogni giornata di donna e ragazzo L. 0,10;

4) quota per l'assicurazione nuzialità e natalità:
per ogni giornata di uomo L. 0,073; per ogni giornata di donna e ragazzo L. 0,08;

5) quota per la corresponsione degli assegni familiari: L. 1,50;

6) quota per la corresponsione degli assegni integrativi delle pensioni di invalidità, vecchiaia e superstiti:
per ogni giornata di uomo, donna e ragazzo L. 3;

b) per ogni giornata di lavoro prestato da giornalieri di campagna:

1) quota per l'assistenza malattia:
per ogni giornata di uomo L. 0,61; per ogni giornata di donna e ragazzo L. 0,41;

2) quota per l'assicurazione invalidità e vecchiaia:
per ogni giornata di uomo L. 0,54; per ogni giornata di donna e ragazzo L. 0,27;

3) quota per l'assicurazione tubercolosi: L. 0,20;

4) quota per l'assicurazione nuzialità e natalità:
per ogni giornata di uomo L. 0,24; per ogni giornata di donna e ragazzo L. 0,22;

5) quota per la corresponsione degli assegni familiari: L. 1,50;

6) quota per la corresponsione degli assegni integrativi delle pensioni di invalidità, vecchiaia e superstiti:

per ogni giornata di uomo, donna e ragazzo: L. 3;

c) per ogni giornata di lavoro prestata da mezzadri e coloni:

1) quota per l'assistenza malattie: L. 0,151;

2) quota per l'assisurazione tubercolosi: lire 0,0625;

3) quota per l'assicurazione nuzialità e natalità: L. 0,075.

Art. 2.

Per gli anni 1943 e 1944 vengono confermati i contributi indicati all'art. 1, lettera *a*) nn. 1, 2, 3, 4, 5, lettera *b*) nn. 1, 2, 3, 4, 5 e lettera *c*) nn. 1, 2, 3 nelle quote già fissate per l'anno 1942 ad eccezione della quota per l'assicurazione invalidità e vecchiaia, per il periodo dal 1° aprile 1943 al 31 dicembre 1944 che è fissata per ogni giornata di lavoro prestata dai salariati fissi e dai giornalieri di campagna nella misura di lire 0,54 per ogni giornata di uomo e di L. 0,27 per ogni giornata di donna o ragazzo.

Le aliquote per i contributi dovuti a favore delle soppresse associazioni professionali degli agricoltori e dei lavoratori della agricoltura, per le opere del soppresso partito fascista, per la organizzazione delle Mostre di categoria all'Esposizione universale di Roma e per l'Ente della cooperazione, limitatamente al periodo antecedente alla soppressione dei contributi stessi nelle varie provincie, vengono iscritte con le misure fissate per l'anno 1942, nei ruoli relativi al periodo antecedente alla soppressione stabilita per legge e con ordinanza del Governo Militare Alleato, dei contributi stessi nelle varie provincie.

I proprietari di terre affittate sono tenuti a corrispondere le quote previste nelle lettere *a*) e *b*) del primo comma del presente articolo per ogni giornata di lavoro accertata a loro carico per le opere di miglioria e sistemazione del fondo.

Art. 3.

Per l'assicurazione degli infortuni sul lavoro in agricoltura, per le categorie di cui all'art. 1, lettere *a*), *b*), *c*), la rispettiva quota sarà fissata per ogni provincia dal Ministro per il lavoro e la previdenza sociale.

In quelle provincie nelle quali il riferimento alle giornate di lavoro possa risultare equivalente al riferimento all'estimo catastale, la quota relativa potrà essere, d'accordo con il Ministro per le finanze ed ai sensi del 1° comma dell'art. 3 della legge 16 giugno 1939, n. 942, inscritta nei ruoli dell'imposta fondiaria.

Art. 4.

Le quote indicate all'art. 1 si applicheranno alle giornate di lavoro accertate nei confronti delle singole aziende a norma del R. decreto-legge 28 novembre 1938, n. 2138, e delle relative disposizioni di attuazione.

Nei confronti di quelle aziende nelle quali prestano la propria opera salariati fissi, il numero delle giornate da essi impiegate sarà considerato ai fini della applicazione dei contributi di cui all'art. 1 lettera *a*) in 230. Ove i predetti salariati siano addetti alle colture ed al bestiame, tali giornate verranno detratte da quelle complessivamente attribuite all'azienza per la coltivazione dei fondi e per il bestiame.

Nei confronti delle aziende coloniche e mezzadrili il numero delle giornate impiegate da ogni unità lavorativa del nucleo familiare sarà considerato, ai fini dell'applicazione dei contributi di cui all'art. 1 lettera *c*) nn. 1, 2 e 3, in 240.

Art. 5.

Gli agricoltori trattengono i contributi da loro anticipati per conto dei dipendenti lavoratori nelle misure sottoindicate:

1) contributi per l'assistenza malattie, per le assicurazioni tubercolosi, nuzialità e natalità: metà delle quote indicate all'art. 1 lettera *a*) n. 1, n. 3 e n. 4; *b*) n. 1, n. 3 e n. 4; *c*) n. 1, n. 2 e n. 3;

2) contributi per l'assicurazione invalidità e vecchiaia: metà delle quote stabilite per il periodo dal 1° gennaio al 31 marzo 1943 e un terzo di quelle stabilite per il periodo dal 1° aprile 1943 in poi;

3) contributi per la corresponsione degli assegni integrativi delle pensioni di invalidità, vecchiaia e superstiti: un terzo delle quote indicate all'art. 1 lettera *a*) n. 6 e lettera *b*) n. 6.

Gli agricoltori trattengono inoltre, l'importo dei contributi indicati all'art. 1, lettera *a*), dovuti eventualmente dal colono o mezzadro in proprio o in conto dei dipendenti assunti per lavori di spettanza dello stesso colono o mezzadro.

Art. 6.

Nei territori non ancora restituiti alla Amministrazione italiana il presente decreto entrerà in vigore dalla data di tale restituzione o da quella in cui esso divenga esecutivo con ordinanza del Governo Militare Alleato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 agosto 1945

UMBERTO DI SAVOIA

PARRI — BARBARESCHI — SCOCCIMARRO — RICCI — GULLO

Visto, *il Guardasigilli*: TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 ottobre 1945
Atti del Governo, registro n. 6, foglio n. 122. — FRASCA

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 settembre 1945, numero 633.

Norme relative alla nomina del vice consegnatario-cassiere del Consiglio di Stato.

UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto l'art. 29, comma secondo, del regolamento per le gestioni affidate ai consegnatari-cassieri delle Amministrazioni centrali dello Stato, approvato con R. decreto 20 ottobre 1924, n. 1796;

Visto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 58;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Primo Ministro Segretario di Stato, di concerto con il Ministro per il tesoro;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le funzioni di vice consegnatario-cassiere del Consiglio di Stato e l'incarico di sostituirlo in caso di assenza o di impedimento possono essere affidati ad impiegati appartenenti al ruolo di gruppo *C* del personale di Segreteria, di grado non inferiore al decimo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 settembre 1945

UMBERTO DI SAVOIA

PARRI — RICCI

Visto, *il Guardasigilli*: TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 ottobre 1945
Atti del Governo, registro n. 6, foglio n. 131. — FRASCA

DECRETO LUOGOTENENZIALE 24 agosto 1945.
Radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate.

UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata:
Visto il R. decreto 18 agosto 1940, registrato alla Corte dei conti il 4 settembre 1940, registro n. 11, foglio n. 406, riguardante iscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;
Visto il R. decreto 25 agosto 1940, registrato alla Corte dei conti il 12 settembre 1940, registro n. 12, foglio n. 154, riguardante iscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi da crociera, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;
Visto il R. decreto 16 settembre 1940, registrato alla Corte dei conti il 30 settembre 1940, registro n. 13, foglio n. 249, riguardante iscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;
Visto il R. decreto 3 ottobre 1940, registrato alla Corte dei conti il 26 ottobre 1940, registro n. 14, foglio n. 432, riguardante iscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;
Visto il R. decreto 14 ottobre 1940, registrato alla Corte dei conti il 31 ottobre 1940, registro n. 15, foglio n. 27, riguardante iscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;
Visto il R. decreto 25 novembre 1940, registrato alla Corte dei conti il 14 dicembre 1940, registro n. 17, foglio n. 26, riguardante iscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;
Visto il R. decreto 19 luglio 1941, registrato alla Corte dei conti il 12 agosto 1941, registro n. 10, foglio n. 375, riguardante iscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi da crociera, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;
Visto il R. decreto 14 novembre 1941, registrato alla Corte dei conti il 12 dicembre 1941, registro n. 16, foglio n. 249, riguardante iscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi onerarie, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;
Visto il R. decreto 9 dicembre 1941, registrato alla Corte dei conti l'8 gennaio 1942, registro n. 1, foglio numero 144, riguardante iscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi da crociera, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;
Visto il R. decreto 23 aprile 1942, registrato alla Corte dei conti il 26 maggio 1942, registro n. 7, foglio n. 166, riguardante iscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;
Visto il R. decreto 26 settembre 1942, registrato alla Corte dei conti il 23 ottobre 1942, registro n. 12, foglio n. 405, riguardante iscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;
Visto il R. decreto 7 gennaio 1943, registrato alla Corte dei conti il 26 gennaio 1943, registro n. 2, foglio n. 31, riguardante iscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;
Visto il R. decreto 26 febbraio 1943, registrato alla Corte dei conti il 18 marzo 1943, registro n. 4, foglio n. 242, riguardante iscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi onerarie, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;
Visto il decreto Luogotenenziale 28 dicembre 1944, registrato alla Corte dei conti il 27 gennaio 1945, registro n. 1, foglio n. 216, riguardante iscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;
Visti i decreti Luogotenenziali 18 gennaio 1945, registrati alla Corte dei conti l'8 febbraio 1945, registro n. 1, fogli nn. 322 e 323, riguardanti iscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categorie dragamine e navi onerarie, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;
Visto il decreto Luogotenenziale 1° marzo 1945, registrato alla Corte dei conti il 22 marzo 1945, registro

n. 2, foglio n. 353, riguardante iscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le seguenti navi mercantili, già iscritte nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, sono radiate da detto ruolo dall'ora e dalla data a fianco di ciascuna di esse indicata:

Motopeschereccio « Antonio Figlio »: dalle ore 18 del 31 gennaio 1944;

Motoveliero « Trieste »: dalle ore 7 del 1° aprile 1944;

Motopeschereccio « Trieste »: dalle ore 8 del 7 giugno 1945;

Motopeschereccio « Ettore Fieramosca »: dalle ore 12 del 10 marzo 1945;

Motopeschereccio « Regina Giovanna »: dalle ore 17 del 7 agosto 1944;

Motopeschereccio « San Francesco »: dalle ore 10 del 1° febbraio 1944;

Motopeschereccio « Padre Leone »: dalle ore 10 del 20 febbraio 1944;

Motopeschereccio « Saetta »: dalle ore 10 del 9 marzo 1945;

Motopeschereccio « Michele »: dalle ore 24 del 14 marzo 1944;

Motopeschereccio « Romanella »: dalle ore 8 del 5 giugno 1945;

Motopeschereccio « La Nuova Rosalia »: dalle ore 10 del 12 maggio 1943;

Motoveliero « Janus »: dalle ore 24 del 12 maggio 1945;

Motopeschereccio « Maria Della Vittoria »: dalle ore 10 del 24 luglio 1943;

Motopeschereccio « Ezio »: dalle ore 24 del 18 maggio 1945;

Motopeschereccio « Graziella »: dalle ore 24 dell'8 settembre 1943;

Motoveliero « Marietta »: dalle ore 8 dell'8 settembre 1943;

Motopeschereccio « San Giorgio »: dalle ore 24 del 7 marzo 1945;

Motopeschereccio « Giacomo »: dalle ore 17 dell'11 giugno 1945;

Motobarca « Bengasi »: dalle ore 0 dell'8 aprile 1945;

Motopeschereccio « I due Fratelli »: dalle ore 24 del 30 aprile 1945.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 24 agosto 1945

UMBERTO DI SAVOIA

DE COURTEN

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 ottobre 1945
Registro Marina n. 7, foglio n. 356.

(1727)

DECRETO MINISTERIALE 29 agosto 1945.

Emissione di una nuova serie di francobolli per la francatura delle corrispondenze, e per rappresentare le sopratasse dovute per il recapito per espresso e per la spedizione per via aerea.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 238 del regolamento per i servizi postali (titolo preliminare e parte I) approvato con R. decreto 18 aprile 1940, n. 689;

Visto il decreto Luogotenenziale 22 marzo 1945, n. 94, che ha modificato le tariffe postali per l'interno del Regno;

Visto il decreto Ministeriale 31 marzo 1945, pubblicato nel n. 56 della *Gazzetta Ufficiale* in data 9 maggio 1945, che ha modificato le tariffe postali nei rapporti con l'estero;

Ritenuta l'opportunità di emettere una nuova serie di francobolli ordinari, per espresso e per posta aerea;

Visto l'esito del concorso bandito nel febbraio 1945 fra gli artisti residenti nel territorio nazionale liberato, per i bozzetti da riprodurre nella serie anzidetta;

Decreta:

Art. 1.

E' autorizzata l'emissione di una nuova serie di francobolli per la francatura delle corrispondenze, e per rappresentare le sopratasse dovute per il recapito per espresso e per la spedizione per via aerea.

Art. 2.

La serie si compone di 21 valori, e cioè:

a) quattordici per la posta ordinaria, nei tagli da L. 0,10, 0,20, 0,40, 0,60, 0,80, 1, 1,20, 2, 3, 5, 10, 20, 25 e 50;

b) due per gli espressi nei tagli da L. 5 e L. 10;

c) cinque per la posta aerea, nei tagli da L. 1, 2, 3,20, 5 e 10.

Art. 3.

Con separato decreto saranno precisati i colori e le altre caratteristiche di tutti i francobolli di cui all'articolo che precede.

Art. 4.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 29 agosto 1945

Il Ministro
per le poste e le telecomunicazioni
SCELBA

Il Ministro per il tesoro
RICCI

(1749)

DECRETO MINISTERIALE 10 settembre 1945.
Sottoposizione a sequestro della Società per azioni « A.R.C.A. » aziende riunite coloranti ed affini, con sede in Milano, e nomina del sequestratario.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto 13 luglio u. s., n. 775, emanato in via d'urgenza dal Prefetto di Milano;
Visto il R. decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100;
Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;
Ritenuto che in base agli elementi emersi dall'istruttoria è risultato che la Società per azioni « A.R.C.A. » aziende riunite coloranti ed affini, con sede in Milano, via Galvani n. 12, si trova nelle condizioni previste dall'art. 1 del Regio decreto-legge succitato, in quanto nell'azienda hanno prevalenti interessi persone di nazionalità della Germania, ed è quindi opportuno sottoporre l'azienda stessa a sequestro;

Decreta:

La Società per azioni « A.R.C.A. » aziende riunite coloranti ed affini, con sede in Milano, è sottoposta a sequestro ed è nominato sequestratario il prof. rag. Eugenio Greco.
E' autorizzata la continuazione dell'esercizio dell'attività a cura del sequestratario.
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 10 settembre 1945

(1625) *Il Ministro*: RICCI

DECRETO MINISTERIALE 16 settembre 1945.
Sottoposizione a sindacato della « Triplex », società anonima con sede in Milano, e nomina del sindacatore.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto 10 luglio 1945, n. 639/32, emanato in via d'urgenza dal Prefetto di Milano nei confronti della « Triplex » società anonima;
Visto il R. decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100;
Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;
Ritenuto che in base agli elementi emersi dalla istruttoria è risultato che la « Triplex » società anonima, con sede in Milano, via De Brema, 25, si trova nelle condizioni previste dall'art. 1 del Regio decreto-legge succitato, in quanto nell'azienda stessa hanno interessi persone di nazionalità della Germania, ed è quindi opportuno sottoporre l'azienda stessa a sindacato;

Decreta:

La « Triplex » società anonima, con sede in Milano, è sottoposta a sindacato ed è nominato sindacatore il dott. Giuseppe Giunta.
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 settembre 1945

(1631) *Il Ministro*: RICCI

DECRETO MINISTERIALE 16 settembre 1945.
Sottoposizione a sequestro della Società anonima italiana « Kores », con sede in Milano, e nomina del sequestratario.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto 13 luglio 1945, n. 777/46, emanato in via d'urgenza dal Prefetto di Milano nei confronti della Società anonima italiana « Kores »;
Visto il R. decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100;
Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;
Ritenuto che in base agli elementi emersi dall'istruttoria è risultato che la Società anonima italiana « Kores » (fabbricazione carta-carbone, nastri per macchine, matrici per duplicatori e inchiostri), con sede in Milano, via Durini n. 25, si trova nelle condizioni previste dall'art. 1 del Regio decreto-legge succitato, in quanto nell'azienda hanno prevalenti interessi persone di nazionalità della Germania, ed è quindi opportuno sottoporre l'azienda stessa a sequestro;

Decreta:

La Società anonima italiana « Kores », con sede in Milano, è sottoposta a sequestro ed è nominato sequestratario il rag. Giovanni Canaghi.
E' autorizzata la continuazione dell'esercizio dell'attività a cura del sequestratario.
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 settembre 1945

(1627) *Il Ministro*: RICCI

DECRETO MINISTERIALE 17 settembre 1945.
Autorizzazione alla Cassa di risparmio di Forlì ad aprire un proprio recapito in Cusercoli (Forlì).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Veduto l'art. 28 del R. decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933, e 3 dicembre 1942, n. 1752;
Veduto il decreto legislativo Luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;
Veduta la domanda avanzata dalla Cassa di risparmio di Forlì con sede in Forlì;
Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Cassa di risparmio di Forlì, con sede in Forlì, è autorizzata ad aprire un proprio recapito in Cusercoli (Forlì).
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 17 settembre 1945

Il Ministro: RICCI

(1639)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 11 dal 1° al 15 giugno 1945

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico			
Bari	Monopoli	O	—	1
Id.	Noci	E	—	1
Foggia	Cagnano Varano	O	—	1
Id.	Pietra Montecorvino	O	—	1
Lecce	Otranto	O	—	1
Nuoro	Villagrande Strisaili	C	—	1
Salerno	Battipaglia	B	—	1
Id.	Laviano	B	—	1
Id.	Postiglione	O	—	1
Taranto	Ginosa	O	—	1
Verona	San Zeno di Montagna	O	—	1
			—	11
	Afta epizootica			
Avellino	Altavilla Irpina	O	—	7
Id.	Id.	C	—	3
Id.	Ariano Irpino	B	18	3
Id.	Benito	B	—	3
Id.	Calabritto	B	—	8
Id.	Id.	S	—	1
Id.	Greci	B	—	10
Id.	Melito Irpino	B	—	2
Id.	Mirabella	B	—	7
Id.	Montemarano	B	—	32
Id.	Nusco	B	—	4
Id.	Savignano	B	—	3
Id.	Sant'Angelo all'Esca	B	—	7
Id.	San Martino Valle Caudina	B	—	6
Id.	Torre Nocelle	B	—	2
Bari	Acquaviva delle Fonti	B	3	—
Id.	Altamura	B	14	9
Id.	Bari	BC	2	1
Id.	Barletta	B	—	1
Id.	Canosa	O	2	—
Id.	Casamassima	B	—	1
Id.	Cassano	OC	2	—
Id.	Gioia del Colle	BO	9	1
Id.	Polignano	BO	2	1
Id.	Sammichele di Bari	BO	—	1
Id.	Sant'Eramo in Colle	BS	3	1
Benevento	Apice	B	10	1
Id.	Paduli	B	3	1
Id.	San Bartolomeo in Galdo	B	4	1
Id.	Castelfranco in Miscano	B	5	6
Id.	Montefalcone di Valfortore	B	1	—
Campobasso	Boiano	BOS	—	3
Id.	San Massimo	BO	—	2
Id.	San Polomatese	BO	—	2
Id.	Gambatesa	BOS	—	5
Id.	Tufara	B	—	1
Segue:	*Afta epizootica*			
Campobasso	Termoli	B	—	1
Id.	Civitanova del Sannio	B	—	1
Id.	Bonefro	B	2	3
Id.	Campomarino	B	—	1
Id.	Castropignano	B	2	1
Id.	Sepino	B	—	1
Id.	Santa Croce di Magliano	B	—	1
Id.	Ripalimosano	B	—	1
Id.	Frosolone	B	2	—
Catanzaro	Cirò	B	—	2
Id.	Savelli	O	—	1
Id.	Strongoli	B	—	5
Chieti	Torino di Sangro	BO	—	3
Id.	Vasto	B	—	2
Cosenza	Acquaformosa	B	2	5
Id.	Acri	B	10	6
Id.	Belsito	B	2	5
Id.	Id.	OS	7	—
Id.	Calopezzati	B	10	3
Id.	Caloveto	B	3	2
Id.	Cassano Jonico	B	20	5
Id.	Id.	O	5	3
Id.	Castrovillari	B	10	—
Id.	Cerchiara di Calabria	B	12	1
Id.	Corigliano Calabro	B	17	—
Id.	Crosia	B	10	2
Id.	Firmo	BS	5	5
Id.	Longobucco	B	1	3
Id.	Lungro	B	—	2
Id.	Montalto Uffugo	B	—	5
Id.	Morano Calabro	B	6	1
Id.	Rende	B	10	2
Id.	Rose	BOS Cap	38	9
Foggia	Cerignola	BS	12	3
Id.	San Severo	OCB	6	17
Id.	Orta Nova	BOS	13	4
Id.	Foggia	BSBf	25	—
Id.	Lucera	BS	9	4
Id.	Manfredonia	B	8	3
Id.	Bovino	B	1	—
Id.	Monte Sant'Angelo	O Cap B	10	10
Id.	Torremaggiore	B	4	1
Id.	San Giovanni Rotondo	B	4	—
Id.	Orsara di Puglia	B	5	1
Id.	Celle San Vito	B	1	—
Id.	Faeto	B	1	1
Id.	Apricena	B	3	—
Id.	Ascoli Satriano	B	1	2
Id.	Trinitapoli	B	1	—
Id.	Troia	SB	6	4
Id.	Roseto Valfortore	SB	1	10
Id.	Candela	Bleuf	—	5
Id.	Monteleone di Puglia	B	—	2
Id.	Rignano Garganico	Bleuf	—	3
Id.	Accadia	B	—	3
Id.	Volturara Appula	BOS	—	1
Id.	Pietramontecorvino	Cap	—	1
Frosinone	Guarcino	O	20	—
L'Aquila	Carsoli	B	1	—
Id.	Castel di Sangro	O	—	1
Id.	Montereale	O	1	4
Id.	Id.	B	—	2
Id.	Pescasseroli	B	—	1
Id.	Rivisondoli	B	—	1
Id.	Roccadibotte	O	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: Afta epizootica			
L'Aquila	Scoppito	B	1	—
Id.	Villa Santa Lucia	O	—	1
Latina	Priverno	B	—	1
Id.	Prosseti	B	—	3
Id.	Pontinia	B	—	1
Matera	Matera	B	2	—
Nuoro	Aritzo	BO	—	3
Id.	Barisardo	B	—	2
Id.	Baunei	BOC	—	8
Id.	Bosa	B	—	1
Id.	Bitti	BO	—	3
Id.	Cuglieri	B	—	2
Id.	Escolca	BOS	—	10
Id.	Fonni	BOC	—	10
Id.	Gavoi	BO	—	5
Id.	Genoni	B	—	2
Id.	Gergei	B	—	6
Id.	Id.	O	—	3
Id.	Isili	BOSC	—	14
Id.	Laconi	BO	—	5
Id.	Lodè	BOCS	—	9
Id.	Nuragus	B	—	2
Id.	Nurallao	B	—	1
Id.	Nurri	B	—	10
Id.	Onani	B	—	1
Id.	Orroli	BO	—	3
Id.	Perdasdefogu	BC	—	2
Id.	Posada	BO	—	5
Id.	Scano di Montiferro	B	—	5
Id.	Sennariolo	BO	—	4
Id.	Serri	BOS	—	16
Id.	Siniscola	BCO	—	13
Id.	Torpè	BO	—	3
Id.	Ulassai	B	—	6
Id.	Villagrande Strisaili	BOSC	—	10
Potenza	Atella	B	3	—
Id.	Calvello	B	1	—
Id.	Lagonegro	B	2	—
Id.	Lauria	B	5	—
Id.	Lavello	B	3	—
Id.	Pescopagano	B	—	2
Id.	Rionero in Volture	B	1	4
Id.	Terranova di Pollino	BOS	—	10
Rieti	Pescorocchiano	B	11	—
Id.	Id.	O	1	—
Id.	Fiamignano	BO	[illegible]	—
Id.	Petescia	BO	1	1
Id.	Castel Sant'Angelo	BO	1	—
Id.	Rieti	BO	—	1
Id.	Cantigliano	BO	—	2
Roma	Albano	BO	4	—
Id.	Artena	BO	2	—
Id.	Guidonia	BO	1	—
Id.	Lanuvio	BO	1	—
Id.	Mandela	BO	3	—
Id.	Manziana	BO	—	2
Id.	Nettuno	BO	3	—
Id.	Poli	BO	1	—
Id.	Pomezia	BO	4	—
Id.	Gallicano	BO	2	—
Id.	San Gregorio da Sassola	BO	2	—
Id.	San Vito Romano	BO	—	2
Id.	Tivoli	B	1	—
Id.	Trevignano	B	3	—
Id.	Vicovaro	B	5	—
Salerno	Sant'Arsenio	B	1	—
Id.	Buonabitacolo	B	1	—
Salerno	Eboli	B	—	2
Sassari	Banari	B	9	—
Id.	Calangianus	B	2	—
Id.	Luras	B	1	—
Id.	Nulvi	O	—	3
Id.	Osilo	B	2	—
Id.	Putifigari	B	1	—
Id.	Sassari	BO	—	6
Id.	Santa Teresa Gallura	B	—	2
Id.	Tempio	B	—	5
Id.	Villanova Monteleone	B	2	—
Siena	Siena	B	9	—
Id.	Monteroni d'Arbia	B	1	—
Id.	Poggibonsi	B	1	—
Taranto	Taranto	BOS	7	—
Teramo	Arsita	B	—	11
Id.	Castelli	B	—	4
Id.	Montorio	B	—	1
Id.	Penna Sant'Andrea	B	—	5
Terni	Acquasparta	B	—	1
Viterbo	Bassano di Sutri	B	—	1
Id.	Bolsena	B	1	—
Id.	Bomarzo	S	1	—
Id.	Ronciglione	S	1	—
Id.	Soriano nel Cimino	B	1	—
Id.	Sutri	B	—	1
Id.	Viterbo	BOS	—	1
			483	543
	Malrossino dei suini			
Ancona	Chiaravalle	S	1	—
Id.	Osimo	S	4	1
Ascoli Piceno	Monte San Pietrangeli	S	4	—
Id.	Sant'Elpidio a Mare	S	2	4
Avellino	Calabritto	S	—	2
Id.	Frigento	S	8	—
Id.	Gesualdo	S	3	—
Id.	Sturno	S	1	—
L'Aquila	Rocca di Mezzo	S	—	1
Id.	San Demetrio nei Vestini	S	—	1
Id.	Sante Marie	S	—	1
Macerata	Apiro	S	—	1
Id.	Petriolo	S	—	2
Id.	San Severino Marche	S	—	7
Matera	Bernalda	S	1	—
Id.	Grassano	S	1	—
Id.	Matera	S	2	—
Id.	San Mauro Forte	S	5	—
Id.	San Giorgio Lucano	S	1	—
Perugia	Perugia	S	—	3
Pesaro	Pergola	S	—	2
Reggio Emilia	Baiso	S	—	2
Id.	Gattatico	S	—	1
Id.	Guastalla	S	—	2
Id.	Gualtieri	S	—	5
Id.	Montecchio	S	—	6
Id.	Novellara	S	—	1
Id.	Rubiera	S	—	1
Id	San Polo	S	—	3
Id.	Viano	S	—	1
Salerno	Sanza	S	2	—
Id.	Castellabate	S	3	—
Id.	Stio Cilento	S	3	—
Teramo	Basciano	S	—	4
Id.	Campli	S	3	6
Id.	Teramo	S	7	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Malrossino dei suini*			
Terni	Ferentillo	S	1	—
Id.	Montecastrilli	S	—	1
Treviso	Maser	S	1	—
Id.	Motta di Livenza	S	—	3
Id.	Ponzano Veneto	S	—	1
Id.	Preganziol	S	1	5
Id.	Vittorio Veneto	S	3	1
Vareso	Taino	S	—	3
Verona	Casaleone	S	—	1
Id.	Cerea	S	—	1
Id.	Sanguinetto	S	—	2
Id.	San Pietro di Morubio	S	—	1
Vicenza	Barbarano Vicentino	S	—	3
Viterbo	Ronciglione	S	—	1
Id.	Orte	S	—	1
			57	82
	Peste e setticimia dei suini			
Ancona	Ancona	S	7	—
Id.	Montemarciano	S	2	—
Id.	Senigallia	S	3	3
Id.	Ripe	S	—	1
Apuania	Pontremoli	S	—	17
Arezzo	Arezzo	S	—	2
Id.	Castiglione Fiorentino	S	3	2
Id.	Cortona	S	1	1
Id.	Sansepolcro	S	1	2
Id.	San Giovanni Valdarno	S	1	—
Id.	Bibbiena	S	1	—
Id.	Pratovecchio	S	—	3
Id.	Stia	S	—	1
Ascoli Piceno	Acquasanta	S	1	—
Id.	Amandola	S	—	3
Id.	Ascoli Piceno	S	1	—
Id.	Carassai	S	4	1
Id.	Comunanza	S	1	2
Id.	Cupramarittima	S	—	1
Id.	Folignano	S	1	—
Id.	Grottammare	S	—	1
Id.	Montefiore Aso	S	—	2
Id.	Pedaso	S	2	—
Id.	Porto San Giorgio	S	1	1
Id.	Ripatransone	S	1	—
Id.	Sant'Elpidio a Mare	S	—	1
Avellino	Aiello del Sabato	S	—	1
Id.	Calitri	S	9	4
Id.	Calabritto	S	—	3
Id.	Mercogliano	S	—	2
Id.	Rontella	S	2	—
Id.	Roccabascerana	S	—	3
Id.	Salza Irpina	S	—	13
Id.	Sorbo	S	—	1
Id.	Sant'Angelo de' Lombardi	S	—	1
Id.	San Martino Valle Caudina	S	18	4
Bari	Bitonto	S	1	—
Id.	Toritto	S	4	—
Benevento	Benevento	S	—	1
Id.	Moiano	S	—	3
Campobasso	Agnone	S	—	1
Id.	Casacalenda	S	13	5
Id.	Trivento	S	1	—
Id.	Montenero di Bisaccia	S	1	—
Foggia	Monteleone di Puglia	S	8	9
Id.	Chieuti	S	2	—
	Segue: *Peste e setticimia dei suini*			
Foggia	Motta Montecorvino	S	1	—
Id.	San Severo	S	1	—
Id.	San Marco in Lamis	S	3	—
Id.	Celenza Valfortore	S	—	1
Grosseto	Manciano	S	2	—
Id.	Civitella Paganico	S	—	2
L'Aquila	L'Aquila	S	3	—
Id.	Capitignano	S	6	7
Id.	Campotosto	S	3	—
Id.	Montereale	S	2	9
Nuoro	Borore	S	—	6
Id.	Ulassai	S	—	2
Perugia	Perugia	S	—	1
Pesaro	Pergola	S	—	2
Id.	Pesaro	S	—	3
Pistoia	Larciano	S	—	2
Ravenna	Brisighella	S	—	2
Salerno	Omignano	S	—	2
Id.	Bellosguardo	S	—	1
Id.	Oliveto Citra	S	—	2
Siena	Castelnuovo Berardenga	S	—	1
Id.	Torrita di Siena	S	1	—
Terni	Monteleone d'Orvieto	S	1	—
Id.	Narni	S	—	2
Id.	Terni	S	2	3
Varese	Varese	S	—	1
Id.	Casalzuigno	S	—	1
Verona	Caprino Veronese	S	—	1
Viterbo	Canepina	S	—	1
			115	149
	Morva			
Foggia	Foggia	E	2	—
			2	—
	Farcino criptococcico			
Bari	Altamura	E	1	—
Id.	Canosa di Puglia	E	1	—
Id.	Grumo	E	1	—
Id.	Putignano	E	1	—
Id.	Sannicandro di Bari	E	1	—
Catania	Bronte	E	1	—
Id.	Catania	E	5	—
Id.	Misterbianco	E	3	—
Id.	Nicolosi	E	2	—
Catanzaro	Cutro	E	2	—
L'Aquila	Sulmona	E	1	—
Lecce	Campi Salentina	E	1	—
Id.	Lecce	E	—	1
Ragusa	Vittoria	E	1	—
Reggio Calabria	Reggio Calabria	E	1	—
Salerno	Salerno	E	—	1
Id.	Serre	E	1	1
Id.	Campagna	E	1	—
Sassari	Sennori	E	1	—
Siracusa	Carlentini	E	1	1
Id.	Siracusa	E	3	—
Taranto	San Giorgio Jonico	E	1	—
Trapani	Marsala	E	10	—
Id.	Santa Ninfa	E	2	—
Id.	Camporeale	E	2	—
Id.	Castellammare del Golfo	E	2	—
			46	4

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Rabbia			
Ascoli Piceno	Arquata del Tronto	Can	—	1
Id.	Fermo	Fel	—	1
Id.	Monteleone di Fermo	Can	—	1
Avellino	Scrino	Can	—	1
Chieti	Casoli	Can	—	1
Id.	Pucchianico	Can	—	1
Firenze	Incisa	Can	—	1
Id.	Montespertoli	Can	—	1
Foggia	Anzano di Puglia	Can	—	2
Id.	Monteleone di Puglia	Can	—	2
Frosinone	Ceprano	Can	—	2
Matera	Pisticci	Can	—	1
Perugia	Città di Castello	Can	—	2
Id.	Bastia	Can	—	1
Id.	Perugia	Can	—	3
Ragusa	Santa Croce Camerin	E	—	1
Salerno	Montecorvino Rovella	Can	1	—
Id.	Nocera Inferiore	Can	—	1
Teramo	Campli	Can	—	1
Id.	Cermignano	Can	—	1
Terni	Terni	Can	2	—
Viterbo	Orte	Can	—	1
			3	26
	Rogna			
Ancona	Fabriano	O	5	—
Ascoli Piceno	Acquasanta	O	9	—
Id.	Arquata del Tronto	O	4	—
Bari	Altamura	O	2	1
Benevento	Cerreto Sannita	O	3	—
Id.	Castelfranco in Miscano	O	4	—
Id.	Montefalcone di Valfortore	O	3	—
Campobasso	Campobasso	O	1	1
Id.	Belmonte del Sannio	O	7	—
Id.	Pietrabbondante	O	4	—
Id.	Petacciato	O	1	—
Id.	Guglionesi	O	1	—
Id.	Sepino	O	1	—
Id.	Frosolone	O	—	2
Id.	Agnone	O	4	—
Id.	Montenero di Bisaccia	O	—	2
Catanzaro	Cutro	O	3	—
Id.	Isola Caporizzuto	O	5	—
Id.	Savelli	O	—	1
Id.	Soveria Mannelli	O	—	2
Chieti	Montenerodomo	O	3	—
Id.	Rolo del Sangro	O	5	—
Id.	Vasto	O	2	—
Cosenza	Belsito	O	6	—
Id.	Calopezzati	O	—	3
Id.	Caloveto	O	—	2
Id.	Cariati	O	—	1
Id.	Cassano al Jonio	O	1	—
Id.	Corigliano Calabro	O	6	—
Id.	Cropalati	O	—	1
Id.	Crosia	O	—	2
Id.	Paludi	O	—	1
Id.	Pietrapaola	O	—	2
Id.	Roggiano Gravina	O	4	—
Id.	Rossano	O	15	—
Id.	San Giorgio Albanese	O	2	—
Id.	San Marco Argentano	O	2	—
Id.	Scala Celi	O	—	4
Foggia	San Marco in Lamis	O	5	—
Id.	Rignano Garganico	O	—	2
Id.	Chieuti	O	2	—
	Segue: *Rogna*			
Foggia	Orta Nova	O	1	—
Id.	Monte Sant'Angelo	O	3	—
Id.	Troia	O	1	1
Id.	Deliceto	O	—	2
Frosinone	Guarcino	O	15	10
Id.	Fiuggi	O	—	20
Grosseto	Arcidosso	O	8	—
Id.	Castell'Azzara	O	50	—
Id.	Castiglione della Pescaia	O	2	—
Id.	Grosseto	O	6	—
Id.	Massa Marittima	O	4	—
Id.	Pitigliano	O	2	—
Id.	Seggiano	O	1	—
Id.	Sorano	O	111	—
L'Aquila	Acciano	O	1	—
Id.	Aielli	O	1	—
Id.	Avezzano	O	1	—
Id.	Barete	O	1	—
Id.	Bisegna	O	1	—
Id.	Cagnano Amiterno	O	1	—
Id.	Calascio	O	1	—
Id.	Campotosto	O	—	1
Id.	Capestrano	O	1	—
Id.	Cappadocia	O	1	—
Id.	Carapelle	O	1	—
Id.	Carsoli	O	1	—
Id.	Castel di Jeri	O	1	—
Id.	Castellafiume	O	1	—
Id.	Castelvecchio Subequo	O	1	—
Id.	Cerchio	O	1	—
Id.	Cocullo	O	1	—
Id.	Collarmele	O	1	—
Id.	Collelongo	O	1	—
Id.	Corfinio	O	1	—
Id.	Fagnano	O	1	—
Id.	Fontecchio	O	1	—
Id.	Gagliano Aterno	O	1	—
Id.	Goriano Sicoli	O	1	—
Id.	L'Aquila	O	1	—
Id.	Molina	O	1	—
Id.	Montereale	O	1	—
Id.	Navelli	O	1	—
Id.	Ocre	O	1	—
Id.	Ofena	O	1	—
Id.	Ortona de' Marsi	O	1	—
Id.	Ovindoli	O	1	—
Id.	Pescina	O	1	—
Id.	Pescocostanzo	O	1	—
Id.	Pizzoli	O	1	—
Id.	Prata d'Ansidonia	O	1	—
Id.	Pratola Peligna	O	1	—
Id.	Prezza	O	1	—
Id.	Raiano	O	1	—
Id.	Roccacasale	O	1	—
Id.	San Pio delle Camere	O	1	—
Id.	San Demetrio ne' Vestini	O	1	—
Id.	Santo Stefano di Sessanio	O	1	—
Id.	Sante Marie	O	1	—
Id.	Scoppito	O	1	—
Id.	Secinaro	O	1	—
Id.	Sulmona	O	1	—
Id.	Tagliacozzo	O	1	—
Id.	Tornimparte	O	1	—
Id.	Villa Santa Lucia	O	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Segue: Rogna			
Macerata	Ussita	O	—	44
Matera	Ferrandina	O	1	—
Id.	Irsina	O	1	—
Id.	Tricarico	O	2	—
Perugia	Campello	O	—	1
Id.	Foligno	O	2	—
Id.	Fossato di Vico	O	2	—
Id.	Gualdo Tadino	O	4	—
Id.	Nocera Umbra	O	6	—
Id.	Norcia	O	2	—
Id.	Scheggino	O	3	—
Id.	Spello	O	—	1
Id.	Spoleto	O	4	—
Id.	Trevi	O	1	—
Pesaro	Cagli	O	—	1
Potenza	Acerenza	O	1	—
Id.	Genzano	O	4	—
Id.	Marsiconuovo	O	3	—
Id.	Potenza	O	—	1
Reggio Calabria	Roccaforte	O	4	—
Id.	Roccella Jonica	O	6	—
Rieti	Rieti	O	1	—
Id.	Collevecchio	O	1	—
Id.	Castel di Tora	O	—	1
Roma	Allumiere	O	1	—
Id.	Anguillara Sabazia	O	2	—
Id.	Artena	O	1	—
Id.	Bracciano	O	1	—
Id.	Castelnuovo di Porto	O	1	—
Id.	Campagnano Romano	O	8	—
Id.	Civitavecchia	O	4	—
Id.	Colleferro	O	1	—
Id.	Guidonia	O	1	—
Id.	Lanuvio	O	1	—
Id.	Marcellina	O	1	—
Id.	Marino	O	1	—
Id.	Montelibretti	O	1	—
Id.	Nazzano	O	1	—
Id.	Nerola	O	1	—
Id.	Nettuno	O	5	—
Id.	Poli	O	1	—
Id.	Pomezia	O	5	—
Id.	Rignano Flaminio	O	1	—
Id.	Roma	O	10	1
Id.	Sacrofano	O	1	—
Id.	Sant'Angelo Romano	O	1	—
Id.	Sant'Oreste	O	2	—
Id.	Tolfa	O	2	—
Id.	Velletri	O	3	—
Salerno	Piaggine	O	2	—
Id.	Sanza	O	1	—
Id.	Montecorvino Rovella	O	1	1
Id.	Palomonte	O	1	—
Id.	Ottati	O	1	—
Terni	Amelia	O	3	—
Id.	Terni	O	—	11
Viterbo	Montalto di Castro	O	1	—
			568	723
	Agalassia contagiosa delle pecore e capre			
Catanzaro	Seriano Calabro	Cap	—	1
Latina	Priverno	Cap	—	1
Matera	Accettura	O	1	—
Id.	Montalbano Jonico	O	1	—
Rieti	Amatrice	O	—	1
Roma	Frascati	O	1	—
			3	3

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Aborto epizootico			
Firenze	Firenze	B	—	1
Pesaro	Montelabate	O	—	1
Id.	Sant'Agata Feltria	O	—	4
			—	6
	Vaiuolo ovino			
Lucca	Capannori	O	1	—
Taranto	San Marzano di San Giuseppe	O	—	3
			1	3
	Colera dei polli			
Ancona	Serra de' Conti	P	2	—
Catania	Ramacca	P	1	—
Lecce	Ugento	P	—	1
Sassari	Sassari	P	1	—
			4	1
	Peste aviaria			
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	P	2	—
Id.	Carassai	P	1	—
Id.	Comunanza	P	3	—
Id.	Ripatransone	P	1	5
Firenze	Firenze	P	—	1
Treviso	Casier	P	6	—
			13	
	Laringo tracheite infettiva dei polli			
Avellino	Cassano Irpino	P	6	—
Id.	Montella	P	11	—
Id.	Sant'Angelo de' Lombardi	P	20	—
Id.	Zungoli	P	18	—
Matera	Grassano	P	—	1
Reggio nell'Emilia	Cavriago	P	—	7
Id.	Correggio	P	—	12
Id.	Gattatico	P	—	1
Id.	Gualtieri	P	—	8
Id.	Guastalla	P	—	8
Id.	Luzzara	P	—	2
Id.	Rolo	P	—	1
Id.	San Polo	P	—	1
Salerno	Magliano Vetere	P	2	—
Id.	Montecorvino Rovella	P	2	—
Id.	Campagna	P	2	—
Id.	Buonabitacolo	P	2	—
Id.	Rutino	P	—	2
Id.	Pellezzano	P	—	1
Siracusa	Buccheri	P	1	—
Id.	Buscemi	P	1	—
Id.	Cassaro	P	1	—
Id.	Ferla	P	—	1
Torino	Moncalieri	P	—	2
Id.	Caselle	P	—	1
Id.	Candiolo	P	—	1
Treviso	Orsago	P	1	—
Id.	Treviso	P	6	—
Varese	Somma Lombarda	P	—	1
Vercelli	Saluggia	P	—	95
Id.	Tronzano Vercellese	P	—	115
Vicenza	Barbarano Vicentino	P	—	2
Id.	Montecchio Precalcino	P	—	2
			73	264

RIEPILOGO
dal 1° al 15 giugno 1945 - N. 11

Num. d'ordine	MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
		Con casi di malattie		
1	Carbonchio ematico	7	11	11
2	Afta epizootica	23	189	1026
3	Malrossino dei suini	17	51	139
4	Peste e setticimia dei suini	21	74	364
5	Morva	1	1	2
6	Farcino criptococcico	13	26	50
7	Rabbia	13	22	29
8	Rogna	22	162	1291
9	Agalasssia contagiosa delle pecore e delle capre	5	6	6
10	Aborto epizootico	2	3	(
11	Vaiuolo ovino	2	2	4
12	Colera dei polli	4	4	5
13	Peste aviaria	3	6	19
14	Laringo tracheite infettiva dei polli	11	33	337

B. bovina; Buf. bufalina; O. ovina; Cap. caprina; S. suina; E, equina; P. pollame; Can. canina; Fl. felina.

(1360)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Nomina del liquidatore del Consorzio agrario cooperativo di Piglio.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 4 ottobre 1945, si scioglie la Società anonima coop. Consorzio agrario cooperativo di Piglio, ai sensi dell'art. 8 del R. decreto-legge 11 dicembre 1930, n. 1882, e si nomina liquidatore il sig. Angelo Santini.

(1756)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 13 ottobre 1945 - N. 214

Australia	L.	323,70
Belgio	»	2,2845
Canadà	»	90,909
Danimarca	»	20,87683
Egitto	»	415 —
Francia	»	2,0175
Gran Bretagna	»	400 —
India (Bombay)	»	30,249
Nuova Zelanda	»	325,42
Olanda	»	37,7415
Portogallo	»	4,057
Spagna	»	9,13
Stati Uniti America	»	100 —
Svezia	»	23,845
Svizzera	»	23,31
Turchia	»	77,52
Unione Sud A.	»	403,50
Rendita 3,50 % 1906	»	104,975
Id. 3,50 % 1902	»	91,50
Id. 3 % lordo	»	82,50
Id. 5 % 1935	»	97,375
Redimibile 3,50 % 1934	»	90,35
Id. 5 % 1936	»	97,625
Obbligaz. Venezie 3,50 %	»	98,25
Buoni del Tesoro 5 % (15 giugno 1948)	»	98,20
Id. 5 % (15 febbraio 1949)	»	98,025
Id. 5 % (15 febbraio 1950)	»	97,90
Id. 5 % (15 settembre 1950)	»	97,875
Id. 5 % (15 aprile 1951)	»	97,85
Id. 4 % (15 settembre 1951)	»	91,775

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI NAPOLI

Elenco delle quietanze di deposito provvisorio andate distrutte a causa di bombardamento aereo del 4 agosto 1943 presso la Direzione di Commissariato militare di Napoli, rilasciate dalla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Napoli.

La Direzione generale del tesoro rende noto che, presso la Direzione di Commissariato militare di Napoli, in seguito a bombardamento aereo di quella città, andarono distrutte le seguenti quietanze:

Quietanza in data 28 giugno 1940, n. 3882, importo L. 2500 in contanti, intestatario Papa Giovanni.

Quietanza in data 1° luglio 1940, n. 5, importo L. 24.000 in contanti, intestataria Società Molini Bizzarro.

Quietanza in data 12 luglio 1940, n. 116, importo L. 1015,40 in contanti, intestataria ditta Cosimo Amato.

Quietanza in data 16 luglio 1940, n. 156, importo L. 32.000 in titoli, intestatario sig. Scala Antonio fu Pasquale.

Quietanza in data 24 settembre 1940, n. 865, importo L. 210 in contanti, intestatario sig. Orlando Pasquale.

Quietanza in data 2 ottobre 1940, n. 997, importo L. 100 in contanti, intestatario sig. Cosimo Amato.

Quietanza in data 30 novembre 1940, n. 1574, importo L. 3000 in titoli, intestatario sig. Vincenzo Di Ruggiero.

Quietanza in data 24 giugno 1940, n. 3861, importo L. 205.000 in titoli, intestataria Società An. Man. Cot. Meridionali.

Quietanza in data 24 ottobre 1940, n. 1235, importo L. 175.000 in titoli, intestataria Società An. Man. Cot. Meridionali.

Quietanza in data 30 dicembre 1940, n. 1853, importo L. 74.000 in titoli, intestataria Società An. Man. Cot. Meridionali.

Quietanza in data 3 giugno 1941, n. 3108, importo L. 45.000 in titoli, intestataria Società An. Man. Cot. Meridionali.

Quietanza in data 21 maggio 1941, n. 3634, importo L. 140.000 in titoli, intestataria Società An. Man. Cot. Meridionali.

Quietanza in data 11 febbraio 1941, n. 2252, importo L. 76.000 in titoli, intestataria Società An. Man. Cot. Meridionali.

Quietanza in data 6 agosto 1941, n. 292, importo L. 70.000 in titoli, intestataria Società An. Man. Cot. Meridionali.

Quietanza in data 1° febbraio 1941, n. 2119, importo L. 118.500 in titoli, intestataria Società An. Man. Cot. Meridionali.

Quietanza in data 27 marzo 1941, n. 2636, importo L. 316.000 in titoli, intestataria Società An. Man. Cot. Meridionali.

Quietanza in data 1° marzo 1941, n. 2394, importo L. 860.000 in titoli, intestataria Società An. Man. Cot. Meridionali.

Quietanza in data 28 gennaio 1941, n. 2070, importo L. 311.000 in titoli, intestataria Società An. Man. Cot. Meridionali.

Quietanza in data 14 gennaio 1941, n. 1949, importo L. 18.000 in titoli, intestataria Società An. Man. Cot. Meridionali

Quietanza in data 17 gennaio 1941, n. 1970, importo L. 113.000 in titoli, intestataria Società An. Man. Cot. Meridionali.
Quietanza in data 28 gennaio 1941, n. 2069, importo L. 283.000 in titoli, intestataria Società An. Man. Cot. Meridionali.
Quietanza in data 12 febbraio 1941, n. 2242, importo L. 100.000 in titoli, intestataria Società An. Man. Cot. Meridionali.
Quietanza in data 31 marzo 1942, n. 2581, importo L. 630.000 in titoli, intestataria Società An. Man. Cot. Meridionali.
Quietanza in data 15 dicembre 1942, n. 2971, importo L. 22.000 in titoli, intestataria Società An. Man. Cot. Meridionali.
Quietanza in data 25 maggio 1942, n. 3072, importo L. 320.000 in titoli, intestataria Società An. Man. Cot. Meridionali.
Quietanza in data 2 dicembre 1942, n. 1913, importo L. 160.000 in titoli, intestataria Società An. Man. Cot. Meridionali.
Quietanza in data 1° marzo 1943, n. 3616, importo L. 81.500 in contanti, intestataria Società An. Man. Cot. Meridionali.
Quietanza in data 2 febbraio 1943, n. 2953, importo L. 110.000 in titoli, intestataria Società An. Man. Cot. Meridionali.
Quietanza in data 2 febbraio 1943, n. 2954, importo L. 1.360.000 in titoli, intestataria Società An. Man. Cot. Meridionali.
Quietanza in data 4 dicembre 1942, n. 1931, importo L. 104.000 in titoli, intestataria Società An. Man. Cot. Meridionali.
Quietanza in data 4 dicembre 1942, n. 1932, importo L. 150.000 in titoli, intestataria Società An. Man. Cot. Meridionali.
Quietanza in data 5 maggio 1942, n. 2879, importo L. 3000 in contanti, intestatario Pastificio Menuillo.
Quietanza in data 14 marzo 1942, n. 2400, importo L. 31.500 in contanti, intestataria ditta Di Prisco Biagio.
Quietanza in data 14 gennaio 1943, n. 2433, importo L. 46.300 in contanti, intestataria ditta Di Prisco Biagio.
Quietanza in data 18 febbraio 1943, n. 3362, importo L. 11.200 in contanti, intestatario sig. Eduardo Evangelista.
Quietanza in data 24 maggio 1943, n. 5990, importo L. 5265 in contanti, intestatario sig. Costantino Giovanni fu Mario.
Quietanza in data 17 marzo 1943, n. 4217, importo L. 21.700 in contanti, intestataria S. A. Carmine Russo da Cicciano.
Quietanza in data 25 giugno 1943, n. 7055, importo L. 21.600 in contanti, intestatario sig Ruocco Augusto.
Quietanza in data 20 agosto 1943, n. 554, importo L. 21.500 in titoli, intestatario sig. Muscariello Vincenzo di Gennaro.
Quietanza in data 23 dicembre 1943, n. 1772, importo L. 8000 in titoli, intestatario sig. Schettini Francesco di Pasquale.
Quietanza in data 8 giugno 1943, n. 6513, importo L. 25.000 in titoli, intestataria S. A. A. Bevilacqua e C.
Quietanza in data 26 giugno 1943, n. 7062, importo L. 21.600 in contanti, intestatario sig. Sodano Giorgio fu Aniello.
Quietanza in data 6 aprile 1943, n. 5041, importo L. 18.000 in titoli, intestataria Società Esercizi, Molini e Pastifici.
Quietanza in data 6 novembre 1941, n. 1413, importo L. 12.000 in titoli, intestatario Molino e Pastificio Pagano e Cirillo.
Quietanza in data 31 dicembre 1941, n. 1833, importo L. 8500 in titoli, intestatario Molino e Pastificio Pagano e Cirillo.
Quietanza in data 23 gennaio 1942, n. 2065, importo L. 4000 in titoli, intestatario Molino e Pastificio Pagano e Cirillo.
Quietanza in data 3 marzo 1942, n. 2373, importo L. 9500 in titoli, intestatario Molino e Pastificio Pagano e Cirillo.
Quietanza in data 24 marzo 1942, n. 2526, importo L. 8000 in titoli, intestatario Molino e Pastificio Pagano e Cirillo.
Quietanza in data 23 aprile 1942, n. 2756, importo L. 8000 in titoli, intestatario Molino e Pastificio Pagano e Cirillo.
Quietanza in data 19 maggio 1942, n. 3036, importo L. 8000 in titoli, intestatario Molino e Pastificio Pagano e Cirillo.
Quietanza in data 9 aprile 1943, n. 5105, importo L. 4000 in titoli, intestatario Molino e Pastificio Pagano e Cirillo.
Quietanza in data 9 aprile 1943, n. 5106, importo L. 40.000 in titoli, intestatario Molino e Pastificio Pagano e Cirillo.
Quietanza in data 20 gennaio 1943, n. 2545, importo L. 36.000 in titoli, intestataria Ditta Giovanni Voiello.
Quietanza in data 27 aprile 1943, n. 5247, importo L. 10.000 in titoli, intestataria Ditta Giovanni Voiello.
Quietanza in data 30 giugno 1943, n. 29, importo L. 15.000 in titoli, intestataria Ditta Giovanni Voiello.
Quietanza in data 28 marzo 1941, n. 1348, importo L. 9200 in contanti, intestataria Ditta Fratelli Palomba.
Quietanza in data 3 ottobre 1941, n. 342, importo L. 9200 in contanti, intestatario Calzaturificio Anzevino Alessandro.
Quietanza in data 30 ottobre 1941, n. 1366, importo L. 41.500 in contanti, intestatario sig. Romano Vincenzo fu Vincenzo.
Quietanza in data 22 giugno 1940, n. 3837, importo L. 36.800 in titoli, intestatario sig. Grande Gaetano.

Quietanza in data 1° dicembre 1942, n. 1891, importo L. 60.000 in titoli, intestatario sig. Enrico Di Nola.
Quietanza in data 19 maggio 1943, n. 5770, importo L. 26.000 in titoli, intestatario sig. Emidio Di Nola.
Quietanza in data 19 maggio 1943, n. 5771, importo L. 26.000 in titoli, intestatario sig. Emidio Di Nola.
Quietanza in data 14 febbraio 1940, n. 2484, importo L. 147.000 in titoli, intestatario Banco di Roma, Fil. di Napoli.
Quietanza in data 4 agosto 1942, n. 331, importo L. 21.000 in titoli, intestatario Francesco D'Andrea.
Quietanza in data 2 marzo 1943, n. 3626, importo L. 40.000 in titoli, intestatario Barba Giuseppe.
Quietanza in data 1° maggio 1942, n. 2841, importo L. 36.000 in titoli, intestatario Banco di Roma p. c. Marchi Gastone.
Quietanza in data 1° maggio 1942, n. 2842, importo L. 36.000 in titoli, intestatario Banco di Roma p. c. Marchi Gastone.
Quietanza in data 11 maggio 1942, n. 2939, importo L. 37.000 in titoli, intestatario Banco di Roma p. c. Marchi Gastone.
Quietanza in data 11 maggio 1942, n. 2940, importo L. 37.000 in titoli, intestatario Banco di Roma p. c. Marchi Gastone.
Quietanza in data 12 maggio 1942, n. 2960, importo L. 125.000 in titoli, intestatario Banco di Roma p. c. Nocera Luigi.
Quietanza in data 12 maggio 1942, n. 2961, importo L. 125.000 in titoli, intestatario Banco di Roma p. c. Nocera Luigi.
Quietanza in data 21 marzo 1941, n. 2584, importo L. 35.000 in titoli e L. 2000 in contanti, intestatario sig. D'Amore Raffaele.
Quietanza in data 20 gennaio 1941, n. 1991, importo L. 17.000 in titoli, intestatario sig. Paolo Ambrosio.
Quietanza in data 28 gennaio 1941, n. 2084, importo L. 30.300 in titoli, intestatario sig. Umberto Taliercio fu Salvatore.
Quietanza in data 8 maggio 1941, n. 3370, importo L. 10.000 in titoli, intestatario sig. Gaetano Grande di Franzo.
Quietanza in data 3 luglio 1940, n. 27, importo L. 16.000 in titoli, intestatario sig. Gaetano Grande di Franzo.
Quietanza in data 16 novembre 1940, n. 1433, importo L. 52.000 in titoli, intestatario sig. Gaetano Grande di Franzo.
Quietanza in data 16 novembre 1940, n. 1439, importo L. 57.000 in contanti e L. 13.500 in titoli, intestatario sig. Gaetano Grande di Franzo.
Quietanza in data 13 gennaio 1942, n. 1926, importo L. 31.200 in titoli, intestatario sig. Gaetano Grande di Franzo.
Quietanza in data 13 gennaio 1942, n. 1927, importo L. 31.500 in titoli, intestatario sig. Gaetano Grande di Franzo.
Quietanza in data 30 giugno 1943, n. 7088, importo L. 15.000 in titoli, intestatario sig. Gaetano Grande di Franzo.
Quietanza in data 1° luglio 1943, n. 1, importo L. 35.000 in titoli, intestatario sig. Gaetano Grande di Franzo.
Quietanza in data 23 aprile 1940, n. 3206, importo L. 7000 in titoli, intestatario sig. Gaetano Grande di Franzo.
Quietanza in data 5 febbraio 1943, n. 3144, importo L. 15.000 in titoli, intestatario Criscuolo Michele.
Quietanza in data 24 maggio 1943, n. 5991, importo L. 15.000 in titoli, intestatario Criscuolo Michele.
Quietanza in data 25 maggio 1943, n. 5937, importo L. 60.000 in titoli, intestatario Schiano Antonio di Ciro.
Quietanza in data 26 giugno 1943, n. 7063, importo L. 21.600 in contanti, intestatario sig. Rippa Antonio.
Quietanza in data 4 dicembre 1942, n. 1933, importo L. 162.000 in titoli, intestataria S. A. Manifatture Cotoniere Meridionali.
Quietanza in data 25 maggio 1943, n. 6034, importo L. 15.200 in contanti, intestatario sig. Giuseppe Assisi.
Quietanza in data 25 maggio 1943, n. 6035, importo L. 15.000 in contanti, intestatario sig. Giuseppe Assisi.
Quietanza in data 20 agosto 1941, n. 462, importo L. 50.000 in contanti, intestatario sig. Cipolla Ermete.
Quietanza in data 9 gennaio 1941, n. 1911, importo L. 13.650 in contanti, intestataria S. A. Molino Francesco Bizzarro.
Quietanza in data 11 gennaio 1941, n. 1929, importo L. 10.000 in contanti, intestatario sig. Tamburro Angelo.
Quietanza in data 11 febbraio 1941, n. 2255, importo L. 4000 in titoli, intestatario sig. Luigi Salerno fu Andrea.
Quietanza in data 20 marzo 1941, n. 2579, importo L. 5000 in titoli, intestatario sig. Luigi Salerno fu Andrea.
Quietanza in data 10 marzo 1941, n. 2476, importo L. 100 in contanti, intestatario sig. Teodoro Di Nola.
Quietanza in data 13 marzo 1941, n. 2518, importo L. 15.000 in titoli, intestatario sig. Giuseppe Foglia Manzillo.
Quietanza in data 14 marzo 1941, n. 2523, importo L. 45.000 in titoli, intestatario sig. Vitelli Arturo.

Quietanza in data 18 marzo 1941, n. 2561, importo L. 17.000 in titoli, intestatario sig. Voiello Giovanni.

Quietanza in data 18 aprile 1941, n. 2752, importo L. 1260 in contanti, intestatario sig. Levane Salvatore.

Quietanza in data 4 luglio 1942, n. 35, importo L. 10.000 in titoli, intestatario sig. Manganaro Gennaro fu Giuseppe.

Quietanza in data 20 agosto 1942, n. 564, importo L. 11.000 in contanti, intestatario sig. Giaquinto Sebastiano.

Quietanza in data 28 settembre 1942, n. 1023, importo L. 2753,50 in contanti, intestatario sig. Terrazzano Salvatore fu Vincenzo.

Quietanza in data 9 maggio 1942, n. 2923, importo L. 10.600 in titoli, intestataria ditta Gennaro Iennaco.

Quietanza in data 19 gennaio 1943, n. 2503, importo L. 28.300 in titoli, intestataria ditta Salvatore Inserra.

Quietanza in data 22 aprile 1943, n. 5232, importo L. 15.600 in titoli, intestataria ditta Salvatore Inserra.

Quietanza in data 18 maggio 1943, n. 5756, importo L. 15.000 in titoli, intestataria ditta Salvatore Inserra.

Quietanza in data 24 aprile 1941, n. 2847, importo L. 7000 in titoli, intestatario sig. Luciano Chirico.

Quietanza in data 28 aprile 1941, n. 2867, importo L. 10.000 in titoli, intestatario sig. Luigi D'Apuzzo.

Quietanza in data 29 aprile 1941, n. 2876, importo L. 1000 in titoli, intestataria S.A.I.C.

Quietanza in data 25 giugno 1941, n. 3265, importo L. 15.800 in contanti, intestatario sig. Scala Raffaele.

Quietanza in data 12 agosto 1941, n. 374, importo L. 2000 in contanti, intestatario sig. Muscariello Carmine.

Quietanza in data 26 agosto 1941, n. 567, importo L. 42.000 in titoli, intestatario Banco di Napoli p. c. Salerno e Cirillo.

Quietanza in data 26 agosto 1941, n. 577, importo L. 70.000 in titoli, intestatario sig. Caputo Vincenzo.

Quietanza in data 1° settembre 1941, n. 636, importo L. 5000 in titoli, intestatario sig. Latte Salvatore.

Quietanza in data 11 settembre 1941, n. 858, importo L. 20.000 in titoli e L. 6000 in contanti, intestatario sig. Natale Antonio.

Quietanza in data 22 settembre 1941, n. 1012, importo L. 10.000 in titoli, intestatario sig. Vitelli Arturo.

Quietanza in data 21 ottobre 1941, n. 1293, importo L. 9000 in titoli, intestatario Banco di Roma p. c. Salerno e Cirillo.

Quietanza in data 28 ottobre 1941, n. 1361, importo L. 6000 in titoli, intestatario sig. Mormone Antonio.

Quietanza in data 28 ottobre 1941, n. 1362, importo L. 6000 in titoli, intestatario sig. Mormone Antonio.

Quietanza in data 3 novembre 1941, n. 1395, importo L. 3000 in titoli, intestatario sig. Del Gaudio Giovanni.

Quietanza in data 6 novembre 1941, n. 1415, importo L. 6742,50 in contanti, intestatario Molino e Pastificio Savino.

Quietanza in data 6 novembre 1941, n. 1416, importo L. 6742,50 in contanti, intestatario Molino e Pastificio Savino.

Quietanza in data 8 novembre 1941, n. 1426, importo L. 6000 in titoli, intestatario sig. Del Gaudio Giovanni.

Quietanza in data 11 novembre 1941, n. 1446, importo L. 6000 in titoli, intestatario sig. Caso Vincenzo.

Quietanza in data 19 novembre 1941, n. 1530, importo L. 4300 in titoli, intestataria ditta Antonio Pepe.

Quietanza in data 19 novembre 1941, n. 1531, importo L. 2200 in titoli, intestatario sig. Javarone Vincenzo.

Quietanza in data 26 novembre 1941, n. 1567, importo L. 145.000 in titoli, intestatario The S. Erasmo.

Quietanza in data 4 dicembre 1941, n. 1612, importo L. 4000 in titoli, intestatario Mormone Antonio.

Quietanza in data 4 dicembre 1941, n. 1621, importo L. 30.000 in contanti, intestatario The S. Erasmo.

Quietanza in data 15 dicembre 1941, n. 1738, importo L. 500 in titoli e L. 70 in contanti, intestataria S.A.I.C.

Quietanza in data 29 dicembre 1941, n. 1809, importo L. 9000 in titoli, intestatario Del Gaudio Giovanni.

Quietanza in data 30 dicembre 1941, n. 1821, importo L. 2000 in titoli, intestataria ditta Stanzieri.

Quietanza in data 13 gennaio 1942, n. 1931, importo L. 25.482 in contanti, intestataria ditta Cosimo Amato.

Quietanza in data 13 gennaio 1942, n. 1937, importo L. 6142 in contanti, intestataria ditta Savino Salvatore.

Quietanza in data 22 gennaio 1942, n. 2062, importo L. 1500 in contanti, intestataria S. A. Confalone.

Quietanza in data 26 gennaio 1942, n. 2102, importo L. 20.000 in contanti, intestataria S. A. Corderia Napoletana.

Quietanza in data 31 gennaio 1942, n. 2166, importo L. 1000 in titoli, intestatario sig. Izzi Massimiliano.

Quietanza in data 19 febbraio 1942, n. 2274, importo L. 22.000 in titoli, intestatario sig. Gaetano Grande.

Quietanza in data 19 febbraio 1942, n. 2284, importo L. 18.000 in titoli, intestatari sigg. Pagano e Cirillo.

Quietanza in data 28 febbraio 1942, n. 2349, importo L. 114.000 in titoli, intestataria S.A.C.I.M.

Quietanza in data 10 marzo 1942, n. 2424, importo L. 62.500 in titoli, intestataria S.A. A. Bevilacqua.

Quietanza in data 26 marzo 1942, n. 2548, importo L. 29.117 in contanti, intestataria ditta Cosimo Amato.

Quietanza in data 27 marzo 1942, n. 2552, importo L. 16.400 in titoli, intestatario sig. Sica Antonio.

Quietanza in data 27 marzo 1942, n. 2558, importo L. 30.000 in titoli, intestatario sig. Scala Antonio.

Quietanza in data 27 aprile 1942, n. 2784, importo L. 15.000 in titoli, intestatario Banco di Napoli p. c. Francesco Alterio.

Quietanza in data 4 maggio 1942, n. 2872, importo L. 13.000 in titoli, intestataria ditta Domenico Del Gaudio.

Quietanza in data 7 maggio 1942, n. 2895, importo L. 43.000 in titoli, intestatario Banco di Roma p. c. Luigi Nocera.

Quietanza in data 9 maggio 1942, n. 2922, importo L. 9000 in titoli, intestatario Banco di Napoli p. c. Gennaro Jennaco.

Quietanza in data 9 maggio 1942, n. 2925, importo L. 33.000 in titoli, intestatario Banco di Napoli p. c. Gennaro Jennaco.

Quietanza in data 12 maggio 1942, n. 2962, importo L. 10.300 in titoli, intestatario Banco di Roma p. c. Sarno Giovanni.

Quietanza in data 13 maggio 1942, n. 2982, importo L. 58.000 in titoli, intestatario Banco di Roma p. c. Di Nocera Gennaro.

Quietanza in data 16 maggio 1942, n. 3003, importo L. 10.000 in titoli, intestatario sig. Ferri Marcantonio.

Quietanza in data 16 maggio 1942, n. 3004, importo L. 68.500 in titoli, intestatario Banco di Roma p. c. Nocera Ferdinando.

Quietanza in data 16 maggio 1942, n. 3005, importo L. 68.500 in titoli, intestatario Banco di Roma p. c. Nocera Ferdinando.

Quietanza in data 16 maggio 1942, n. 3006, importo L. 34.900 in titoli, intestatario Banco di Roma p. c. Salerno e Cirillo.

Quietanza in data 16 maggio 1942, n. 3007, importo L. 34.900 in titoli, intestatario Banco di Roma p. c. Salerno e Cirillo.

Quietanza in data 29 maggio 1942, n. 3134, importo L. 19.500 in titoli, intestatario Banco di Roma p. c. Pinto e Canevari.

Quietanza in data 29 maggio 1942, n. 3139, importo L. 64.000 in titoli, intestataria S. A. Conserve Bevilacqua.

Quietanza in data 29 maggio 1942, n. 3142, importo L. 10.000 in titoli, intestatario Pastificio Mormone Antonio.

Quietanza in data 29 maggio 1942, n. 3143, importo L. 6000 in titoli, intestatario Pastificio Mormone Antonio.

Quietanza in data 3 giugno 1942, n. 3186, importo L. 3970,50 in contanti, intestataria ditta Fratelli Barbato.

Quietanza in data 6 agosto 1942, n. 404, importo L. 3000 in titoli, intestatario sig. Ferrara Mario.

Quietanza in data 4 settembre 1942, n. 753, importo L. 100.000 in contanti, intestatario sig. Caputo Giuseppe.

Quietanza in data 14 settembre 1942, n. 871, importo L. 4000 in titoli, intestatario sig. Jannone Ettore.

Quietanza in data 29 settembre 1942, n. 1060, importo L. 29.117 in contanti, intestataria S. A. Pastificio S. Anna.

Quietanza in data 5 ottobre 1942, n. 1156, importo L. 60.000 in titoli, intestatario Jutificio Napoletano.

Quietanza in data 19 ottobre 1942, n. 1358, importo L. 36.000 in titoli, intestatario sig. Guarriello Alberto.

Quietanza in data 9 novembre 1942, n. 1643, importo L. 3000 in titoli, intestatario sig. Nocera Luigi.

Quietanza in data 27 novembre 1942, n. 1807, importo L. 1478,30 in contanti, intestatario sig. Di Nocera Gennaro.

Quietanza in data 30 novembre 1942, n. 1880, importo L. 66.175 in contanti, intestataria ditta Cosimo Amato.

Quietanza in data 5 settembre 1942, n. 816, importo L. 40.000 in titoli, intestatario sig. Caputo Vincenzo.

Quietanza in data 8 settembre 1942, n. 832, importo L. 5000 in contanti, intestatario sig. Gentile Umberto.

Quietanza in data 8 luglio 1943, n. 76, importo L. 10.500 in titoli, intestatario Banco di Roma p. c. Nocera Luigi.

Elenco delle quietanze di deposito provvisorio rilasciate dalla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Potenza andate distrutte presso questa Direzione a causa del bombardamento aereo del 4 agosto 1943.

Quietanza in data 18 giugno 1940, n. 416, importo L. 44.000 in titoli, intestataria ditta Venanzio Guida fu Pietro.

Quietanza in data 11 agosto 1941, n. 21, importo L. 19.000 in titoli, intestataria ditta cav. Pietro Guida e Figli.

Quietanza in data 18 giugno 1943, n. 270, importo L. 46.000 in titoli, intestataria ditta Venanzio Guida fu Pietro.

Quietanza in data 18 giugno 1943, n. 271, importo L. 45.000 in titoli, intestataria ditta cav. Pietro Guida e Figli.

Elenco delle quietanze di deposito provvisorio rilasciate dalla Regia tesoreria provinciale di Frosinone andate distrutte presso questa Direzione a causa del bombardamento aereo del 4 agosto 1943.

Quietanza in data 25 agosto 1942, n. 54, importo L. 7050 in titoli, intestataria ditta Loreto D'Ambrosio.

Quietanza in data 25 agosto 1942, n. 55, importo L. 3525 in titoli, intestataria ditta Loreto D'Ambrosio.

Elenco delle quietanze di deposito provvisorio rilasciate dalla Sezione di Regia tesoreria di Bari andate distrutte a causa del bombardamento aereo del 4 agosto 1943.

Quietanza in data 23 settembre 1942, n. 150, importo L. 20.000 in titoli, intestataria Banca d'America e d'Italia di Bari per conto della ditta Lanificio Lattarulo.

Si diffida chiunque le abbia rinvenute a restituirle alla suddetta Direzione generale del tesoro, avvertendo che decorso un mese dalla data del presente avviso, si procederà alla emissione dei certificati mod. 128-*T*, in sostituzione delle dette quietanze.

(1735)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di diploma di laurea

Il dott. Teodoro Bagnoli di Felice, nato a Bologna il 15 agosto 1914, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma di laurea in medicina e chirurgia, conseguito presso la Regia università di Bologna il 30 giugno 1940.

Se ne dà notizia ai sensi e per gli effetti dell'art. 50, secondo capoverso, del R. decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo alla Regia università di Bologna.

(1755)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI DEL GOVERNO MILITARE ALLEATO

Io, Brigadiere Generale M. Carr, C.B.E., M.C., in nome e per conto dell'Ufficiale Capo degli Affari Civili del Governo Militare Alleato, con la presente ordino che i decreti contenuti nella *Gazzetta Ufficiale* n. 112 del 18 settembre 1945, entrino in vigore ed abbiano piena forza ed effetto di legge nel territorio soggetto al Governo Militare Alleato a partire dalla data in cui il Prefetto di ciascuna Provincia soggetta, totalmente o parzialmente, al Governo Militare Alleato, riceverà dal Governo Militare Alleato una copia del presente numero della *Gazzetta Ufficiale*, con eccezione, tuttavia, del decreto Ministeriale 7 settembre 1945 (Vincolo e conferimento del 25 % della produzione di concentrato di pomodoro della campagna 1945), già reso esecutivo con ordinanza del Governo Militare Alleato, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 116 del 27 settembre 1945, e del decreto Ministeriale 8 settembre 1945 (Modificazioni al decreto Ministeriale 8 giugno 1945 sul contingentamento dei semi secchi di leguminose del raccolto 1945), nei confronti del quale dispongo quanto segue:

a) nei comuni di Pantelleria (provincia di Trapani), Lampedusa e Linosa (provincia di Agrigento), Napoli (provincia di Napoli), Livorno e Colle Salvetti (provincia di Livorno) e Pisa (provincia di Pisa), soggetti al Governo Militare Alleato, tale decreto entra in vigore ed ha piena forza ed effetto di legge a partire dalla data in cui il Prefetto di ciascuna delle suddette Provincie riceverà dal Governo Militare Alleato una copia del presente numero della *Gazzetta Ufficiale*;

b) nei territori soggetti al Governo Militare Alleato diversi da quelli indicati nel comma precedente, tale decreto è escluso dalla esecutorietà e viene pubblicato nei detti territori a solo titolo informativo.

In data 10 ottobre 1945

M. CARR
Brigadiere Generale
in nome e per conto dell'Ufficiale Capo degli Affari Civili del Governo Militare Alleato

(1757)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* — SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.